

BUSSETO - Si apre oggi alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo a Roncole Verdi, e a Busseto, nella Collegiata di San Bartolomeo apostolo, la XIV rassegna concertistica *Pasqua sugli organi storici diocesani*, promossa dalla diocesi di Fidenza e curata da Paolo Bottini per «porre in luce il patrimonio degli organi storici che sono ancora in grado di suonare» e il contributo che la musica può apportare alle celebrazioni liturgiche. Tappa anche in provincia di Piacenza sabato 23 maggio alle 9.45, nella chiesa di Croce S. Spi-

Parte da Roncole Verdi questa mattina "Pasqua sugli organi storici diocesani"

rito di Castelvetro (territorio della diocesi di Fidenza), dove siederà all'organo Fratelli Lingardi del 1865 lo stesso Bottini (che ne è organista titolare dal 1986), per accompagnare la liturgia insieme al coro Cai di Cremona diretto da Cristiano Villaschi. «Nella diocesi di san Donnino - evidenzia Bottini - esistono strumenti

risalenti per lo più al secolo XIX e appartenenti alla scuola organaria lombarda, dei quali in perfetta efficienza, su 30 circa, si contano solamente i due custoditi nel comune di Castelvetro Piacentino, quello della chiesa di S. Maria in Fidenza, quello di Roncole Verdi e quello della Collegiata di Busseto. Gli altri sono tutti o in

precarie condizioni e in attesa di urgenti restauri (il "Serassi" 1792 di Pievettoville) oppure addirittura inservibili e pressoché dimenticati da anni (quello della Basilica di S. Lorenzo in Monticelli d'Ongina)». A Roncole Verdi (organo Francesco Bossi del 1797, suonato da Giuseppe Verdi bambino e restaurato dalla ditta

Giani nel 2001) si esibirà l'organista bolognese Alessandra Mazzanti, a Busseto (organo "Serassi/Tamburini" del 1838/1979) il concertista Giancarlo Parodi, presidente dell'Associazione Italiana Organisti di Chiesa (www.organisti.it) e docente al Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma, con un programma di musiche sette-ottocentesche (Bach, Mendelssohn, Padre Davide da Bergamo, Morandi, Candotti e G. Walther). Il calendario proseguirà il 2 maggio alle 10.30 nella chiesa di Pievettoville (Giovanni Chiapponi all'organo "Andrea

Luigi & Giuseppe Serassi" del 1790) e si concluderà il 29 maggio alle 21 nella parrocchiale di Santa Maria Annunziata a Fidenza (Andrea Chezzi all'organo "Giuseppe Aletti" del 1887, Sonia Tedla Kebrab, soprano, Antonella Coppola, contralto e ensemble "Il Continuo" di Cremona). Sia i concerti mattutini (in cui gli organi suoneranno "a solo" prima, durante e dopo la santa messa) che serali prevedono la possibilità di pranzare o cenare in locali convenzionati, prenotando anticipatamente.

Anna Anselmi

Domenica 18, per la Settimana della cultura, una giornata dedicata al "gioiello" della Valtidone

Pianello, riflettori sul museo

Un cd e un sito internet per avvicinare la struttura al pubblico

PIACENZA - In occasione della Settimana della cultura Pianello "mette al centro" uno dei suoi gioielli, il museo archeologico della Valtidone, cui domenica 18 aprile dedica una giornata durante la quale verranno presentati pubblicamente un cd ed un sito internet che dovrebbe contribuire ad "avvicinare" ancora di più il museo e le sue attività alla gente.

Durante la giornata, cui dovrebbe partecipare anche il vice presidente della Provincia Maurizio Parma, il museo che si trova in piazza Umberto I (proprio sotto la rocca comunale) sarà il protagonista di una serie di iniziative che culmineranno appunto con la presentazione di un cd che contiene tutti i testi che parlano dei luoghi di interesse presenti in Valtidone e che è utilizzabile come fosse una biblioteca. A seguire verrà presentato anche il nuovo sito internet (in fase di ultimazione ed il cui indirizzo verrà comunicato a breve) dell'associazione archeologica Pandora che gestisce il museo di Pianello.

«Un'iniziativa - ha detto ieri mattina il sindaco Gianpaolo Fornasari che con diversi assessori e consiglieri ha presentato



Il sindaco con assessori e consiglieri alla presentazione dell'iniziativa (foto Bersani)

l'evento di domenica prossima - che si inserisce nella Settimana della cultura e che crediamo vada nel senso di avvicinare la realtà del museo alla gente. Un museo - ha proseguito il sindaco - che vogliamo diventi sempre più popolare per evitare che resti una bellissima perla incastonata nella rocca comunale di cui pochi però, se non gli addetti ai lavori, conoscono».

Il museo archeologico di Pianello, come ricordato dall'assessore alla cultura Daniela Pilla e dalla consigliera con delega alle attività museali Lina Guastoni, è uno dei pochi in provincia di Piacenza ad aver ricevuto il riconoscimento di museo di qualità. Spesso è meta di visite da parte di studenti e scolaresche in arrivo da tutta la provincia. Domenica prossima è previsto alle 16 un

incontro al museo dove dovrebbe essere presente, tra gli altri, anche il sindaco di Arpegna di Udine dove si trovano insediamenti archeologici dello stesso periodo di quelli della Piana di San Martino (oggetto di studi da parte del museo pianellese). Durante l'incontro verrà presentato, come illustrato dalla direttrice del museo Elena Grossetti e dalla studiosa Ben Pastor, il cd realizzato con i fondi dell'Istituto Beni Culturali della Regione, Regione e Comune e con il coinvolgimento della Provincia e dei volontari dell'associazione Pandora che contiene 575 pagine digitali tratte dai 40 volumi che parlano della Valtidone, insieme al nuovo sito internet che al suo interno contiene tutta la bibliografia scientifica (dal 1980 in poi) relativa sia alla Valtidone che a tutto il piacentino. A seguire ci sarà una visita al museo. «Inizierà la Settimana della cultura partendo dal museo - ha detto l'assessore Pilla - va nel senso di riappropriarci della nostra cultura ma anche di aprire uno dei nostri tesori alla cittadinanza tramite un approccio non più solo didattico».

Mariangela Milani

Cittàcomune: riflessioni sul socialismo del '900

Mercoledì sera al Teatro dei Filodrammatici prende il via un nuovo ciclo di incontri

PIACENZA - "Storia e critica del presente" è il nuovo ciclo di incontri promossi dall'associazione politico-culturale Cittàcomune per offrire prospettive di riflessione sul tema: "Utopia e realtà del socialismo novecentesco", in ideale prosecuzione con le precedenti serie di appuntamenti volti a ripercorrere le tradizioni politiche del XX secolo, attraverso i contributi di Antonio Gramsci, Simone Weil e alcune delle riviste italiane che sono state laboratorio di analisi ed elaborazione critica.

Si inizierà mercoledì alle 21 al Teatro dei Filodrammatici con la presentazione del volume *Bentornato Marx* di Diego Fusaro (Bompiani), per continuare giovedì 6 maggio con la serata incentrata sul libro *La forza dei bisogni e le ragioni della libertà* di Franco Sbarberi (Diabasis) e, nelle settimane successive, approfondimenti su aspetti del socialismo individualistico e morale di George Orwell (1903-1950), al quale è dedicata la tessera 2010 dell'associazione nel sessantesimo anniversario della morte dello scrittore inglese. In autunno verrà invece esplorato il filone liberalsocialista fiorito attorno a "Giustizia e libertà", che ebbe tra i suoi fondatori Carlo Rosselli (1899-1937).

«Un'esperienza che si rivelerà molto feconda», osserva Gianni D'Amo, animatore di Cittàcomune, evidenziando l'importanza dell'elemento della responsabilità personale contenuto in quel movimento: «Un fattore di cui oggi c'è tanto bisogno, in tempi di omologazione totale e dominio dei mass media». A

vent'anni dalla caduta del muro di Berlino e dal crollo del comunismo sovietico, Cittàcomune ha pensato di ripartire da Marx, «che con duecento anni di anticipo ha descritto con precisione il mercato mondiale. Considerato come un sapere critico del capitalismo, Marx rivela una straordinaria attualità. Basti rileggere quando afferma nel *Capitale* che "il mondo è un'immane distesa di merci"».

D'Amo precisa come le conversazioni cercheranno di confrontarsi con alcune questioni lasciate aperte dal marxismo, «in cui - esemplifica - è assente una teoria politica, per cui ci si interroga solo marginalmente sul funzionamento del potere e i meccanismi di controllo. Su questo aspetto ci si deve piuttosto rivolgere a Max Weber o, per altri, a John Dewey o Hannah Arendt». Pensatori che si ritrovano tra le pagine dei saggi del libro curato da Sbarberi, accanto a Gobetti, Popper, Russell, Salvemini, Venturi, Pareto, Schumpeter, lo stesso Orwell, «ossia coloro che nella prima metà del Novecento hanno fatto i conti con l'opera di Marx, riconoscendogli il merito di aver posto il problema dei bisogni, in una situazione mondiale di ingiustizia spaventosa».

Con *Bentornato Marx* si prende avvio dalle origini, attraverso la disanima compiuta da Fusaro (Università Vita-Salute San Raffaele di Milano) sull'utilità degli strumenti forniti dal filosofo tedesco per cogliere le odierne contraddizioni della nostra società.

Anna Anselmi

Genova, ritorna la Melato con "Il dolore" della Duras

GENOVA - Dopo un lungo stop imposto da una seria malattia, torna martedì prossimo sulle scene Mariangela Melato. La grande attrice, che da molti anni si è particolarmente legata al Teatro Stabile di Genova, interpreta *Il dolore* di Marguerite Duras, prodotto dallo stesso teatro genovese in collaborazione con il Maggio Musicale Fiorentino.

L'adattamento teatrale del testo che chiude il trittico novecentesco (con *Aspettando Godot* di Beckett ed *Esuli* di Joyce) propo-

sto quest'anno dallo Stabile è stato curato dalla stessa Melato e da Massimo Luconi che firma la regia e la scena. Attrice di grande temperamento, la Melato ha regalato in questi anni interpretazioni straordinarie, da *Madre Courage a Fedra* da *Quel che sapeva Maisie* al one woman show *Sola me ne vo per la città*. Una carriera eccezionale affrontata con coraggio e forza d'animo anche nei momenti più difficili. La recente malattia ha costituito una ulteriore dura, difficile prova



Mariangela Melato, torna in teatro

che la donna e l'artista hanno saputo superare. Ed è significativo che per il ritorno sia stato scelto un testo come *Il dolore*, un lungo

monologo (c'è solo una breve apparizione del giovane Cristiano Dessi), incentrato sulla sofferenza di una donna. *Il dolore* è un romanzo scritto in prima persona che nasce come diario intimo di un drammatico periodo della vita di Marguerite Duras, la quale, entrata insieme con il marito Robert Antelme nella Resistenza antinazista (il loro gruppo era comandato da François Mitterrand), trascorse i lunghi mesi tra il giugno 1944 e il periodo immediatamente seguente la fine della guerra in attesa del marito, arrestato con la sorella dai nazisti e deportato a Dachau. Lo spettacolo sarà in scena a Genova fino al 30 aprile per poi andare in tournée dal mese di maggio.

David Lindberg, il colore che diventa luce

Inaugurata alla galleria Alquindici "Here", personale dell'artista americano

PIACENZA - Prendete un'alchimista, portategli una bilancia, lasciatelo creare. Per il gusto di farlo. La ricerca del segreto del colore, della trasparenza, della pura voglia di "vedere cosa accade e solo perché mi va" parte da qui.

Entrare nella galleria Alquindici di Silvia Romagnoli vuol dire innanzitutto dimenticarsi di ciò che si è. Perché ogni volta non si sa cosa si possa trovare. Questa volta, David Lindberg ha creato "qui", tra le mura della galleria che ormai muove a pieno ritmo i suoi passi verso una labilità diffusa.

Impasta la Romagnoli, idee, concetti, trame, arte nuova. Impasta Lindberg che crea una colata materica di colore, un'opera d'arte di cui lui stesso non sembra aver capito da dove salti fuo-



David Lindberg in galleria con Sergio Giglio, presidente di Confindustria (foto Franzini)

ri. Forse, da un pizzico di genialità? Lui è di poche parole, schietto, "americano". La cosa bella è che tutte le sue opere si possono

toccare. Non ci si era abituati. Il distacco marcato tra lo spettatore e l'opera d'arte è sacrale, qui si frammenta perché il colore im-

piasticciato - nel senso più poetico del termine, ovviamente - è quanto di più connesso all'infanzia di tutti.

Il primo ricordo è colore, è luce. Si apre in questo segno l'inaugurazione al numero 15 dello Stradone Farnese delle circa 20 opere di Lindberg. Un flusso costante di visitatori è stato accolto dalla gallerista Romagnoli. La mostra resterà aperta fino all'8 maggio: David Lindberg, nato negli Stati Uniti, Iowa, nel 1964, vive e lavora ad Amsterdam. Ha esposto in gallerie di arte contemporanea e in fiere di fama internazionali come Art Basel, Art Brussels, Art Chicago, Art Cologne, FIAC Parigi e di recente ha partecipato ad Art First Bologna.

el.ma.

Sezione Provinciale
aido
PIACENZA
Via Taverna, 49
Tel. e Fax
0523.325703

0524 575887
SALSO MAGGIORE
V.le Berenini, 4
DOMENICA POMERIGGIO
Ballo Liscio
con orchestra e DJ

LIDO
PIEVE P. MORONE (PV)
TEL. 0382.718087
0523.882497
OGGI POMERIGGIO
SILVANO E LUCIANA

moder
OGGI POMERIGGIO: DISCOLISCIO
SERA **MUSICALINADABALLO**
LATIN J LORENZ - Animazione **SOSA ACADEMY**
RAFFINATO BUFFET - APERTURA 20.30
CARPANETO (PC) - INFO 338.8860797 - 0523.850967

CIAO DANZE
VILLA GIALLA - MONTEALE (PC)
QUESTA SERA **GRAN BUFFET**
CERRI BAND
SCOPRI IL LISCIO "IN"

DANCING
pierrot
IL TEMPIO DELLA MUSICA E DELL'ALLEGRIA
SARMATO (PC) 0523 887149

QUESTA SERA
RICKY RENNA
IL RE DELLA NOTTE
SALA 2 **LATINO AMERICANO**

MISS NADY
CASTELVETRO (PC)
www.missnady.it 0523.824565
DOMENICA POMERIGGIO con
GIANNI E CRISTIANO
Prossimamente **NORY** e le **MISS DANCE**